

OSPEDALE POMA

A Buzi la direzione del dipartimento Materno infantile

La direzione strategica dell'Asst Carlo Poma di Mantova ha confermato l'incarico agli attuali direttori dei dipartimenti. Si tratta di un provvedimento provvisorio, la cui durata si protrarrà fino all'adozione del nuovo Piano di Organizzazione aziendale Strategico (Poas). In sostituzione di Paolo Ernesto Villani, direttore del dipartimento Materno Infantile che ha cessato l'attività all'Asst di Mantova per trasferimento in un'altra azienda, è stato nominato il direttore della Pediatria di Mantova Fabio Buzi. Buzi, 64 anni, è nato a Cremona e risiede a Brescia. Laureato in medicina e chirurgia nel 1978 all'università di Brescia, si è specializzato nel 1984 in pediatria a Parma e nel 1994 in endocrinologia e malattie del ricambio a Milano. Dal 1986 al 1987 ha svolto la sua attività nell'ambito auxologico ed endocrinologico all'Institute for Child Health di Londra. Prima di approdare al Poma come primario era responsabile della struttura semplice di auxo-endocrinologia, diabetologia pediatrica e genetica medica pediatrica degli ospedali civili di Brescia. Gli altri direttori di dipartimento restano quindi i seguenti: Maria Cristiana Brunazzi - Cardio Toraco Vascolare; Lodovico Renzi Brivio - Chirurgico Ortopedico; Piero Antonio Magnani - Salute Mentale; Mario Luppi - Emergenza Urgenza; Franco Manzano - Laboratorio; Mauro Pagani - Medico; Luigi Molani - Radiologia; Alfonso Ciccone - Neuroscienze; Luciano Orsi - Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (Dipo); Massimo Franchini - Medicina Trasfusionale Ematologica (Dmte).

Acqua e lavoro per Fiumi di Primavera

Martedì gli studenti coloreranno le sponde con laboratori e attività: è l'edizione numero 16



Torna Fiumi di Primavera: uno scatto dell'edizione 2015

L'evento più partecipato dagli studenti d'Italia da ben 16 anni. Così Gloria De Vincenzi, del Parco del Mincio, descrive "Fiumi di Primavera", la manifestazione che dal 2000 celebra la Giornata mondiale dell'Acqua: in programma il 22 marzo, dalle 9 alle 15 nel centro di Mantova, sul lungolago Gonzaga e sulle sponde del Mincio, l'edizione numero 16 è stata presentata all'Istituto superiore Fermi con il dirigente Daniele Morandini, il preside dello Istituito Strozzi Massimo Pantiglion, il presidente della commissione Ambiente del Comune Matteo Bassoli e Sandro Sutti della rete di scuole Labter Crea.

In programma, attività, escursioni, incontri e laboratori modulati al tema della Giornata mondiale dell'Acqua 2016: "Water & job" (acqua e lavoro).

«In questa giornata in tutto il mondo le persone mostrano di avere cura dell'acqua e di avere il potere di fare la differenza - afferma Sutti - Traggon ispirazione dalle informazioni e le utilizzano per agire e cambiare le cose. Quest'anno molti si concentreranno sul potere che l'acqua e i lavori connessi hanno di trasformare la vita delle persone. Quasi tutti i lavori sono legati all'acqua e alla sua consegna sicura, ma oggi milioni di persone, il cui lavoro ha a che fare con l'acqua, sono spesso non riconosciuti e non protetti da tutele fondamentali».

fondamentali».

Gli altri temi trattati durante la manifestazione: Mantova capitale italiana della cultura 2016; il contratto di Fiume Mincio; le buone pratiche per l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura. Le scuole della rete Labter Crea che presenteranno attività saranno: Fermi, Strozzi (sedi di Mantova e San Benedetto Po), Mantegna, Istituito comprensivo di Bozzolo, la scuola media Bertazzolo, la scuola media di Piubega, l'elementare di Ponti sul Mincio e il Parazzi di Viadana. Parteciperanno anche l'Istituto della bassa Friulana, il Bonomi-Mazzolari, il liceo scientifico Belfiore e la scuola Gonella di Suzzara.

Luca Scattolini

EMERGENZA LAVORO

Disoccupato? Ora c'è l'auto aiuto

Domani il lancio del gruppo Up per elaborare lo smarrimento

Un cerchio dove mettere al riparo la propria identità in frantumi, danneggiata dai morsi della crisi che, insieme al lavoro, sbrana l'immagine di sé e inceppa la scansione del tempo. Da pieno-vuoto a vuoto integrale. Non un cerchio magico, ma quello delle sedie a cui abbandonarsi per condividere lo stordimento e diluire così l'affanno di vivere senza più coordinate, trovando un linguaggio comune per dire il proprio malessere. Niente cattedre né sedie più alte delle altre: la dinamica dei gruppi di auto mutuo aiu-

to è orizzontale, a fluidificare le confidenze ci sono "solo" dei facilitatori (formati a dovere). Così anche per il nuovo gruppo dedicato ai disoccupati, tassello finale del progetto Up che ha accompagnato una cinquantina di famiglie del Distretto di Mantova disorientate dopo la perdita del lavoro e lo smottamento delle condizioni di vita. In cantiere già da ottobre, il gruppo sarà presentato domani nel corso di un incontro per il quale è stato scelto il titolo "Assenza del lavoro e sofferenza dell'anima" (alle 20.45

nella sala che si affaccia sul chiostro di San Barnaba, in piazza Bazzani). L'introduzione sarà affidata a Oltre la Siepe (capofila del progetto), quindi l'ufficio Proximis Caritas racconterà "vissuti e varietà delle persone senza lavoro" e Ama Mantova-associazione Ombrello presenterà la metodologia dell'auto mutuo aiuto. In coda, le testimonianze dei partecipanti ad altri gruppi (il ventaglio si allarga dal lutto ai mangiatori compulsivi). Per ulteriori informazioni c'è il sito internet www.amamantova.it.



Giusi Nosè di Oltre la Siepe

Robusta la partnership di Up che, con Oltre la Siepe e Caritas, ha coinvolto anche il Centro studi Pegaso, l'Associazione Genitori Autismo, l'Azienda ospedaliera Carlo Poma e l'Asl (quando ancora

si chiamavano così). Finanziato attraverso il Bando Volontariato 2014, Up ha come logo proprio una bussola a esprimere l'esigenza di un ri-orientamento della persona, e di riflesso, della società tutta che delle persone è somma e moltiplicazione.

Così, dopo il supporto psicologico per riportare in equilibrio il sistema d'affetti e relazioni, il bilancio di competenze per organizzare le risorse individuali in una consapevolezza nuova, la raccolta fondi per lo studio dei figli, l'apertura alla comunità attraverso due appuntamenti pubblici, il progetto ha finalmente trovato il suo approdo. La banchina dell'auto mutuo aiuto a cui aggrapparsi per tornare a scrutare l'orizzonte senza la paura di sapersi soli.

Igor Cipollina